



**mento d'impresa della Newco a Pomigliano...**

«Mi pare che quanto successo avvalorati la nostra tesi. Noi chiediamo al giudice di accertare la palese violazione di legge italiane ed europee sul trasferimento d'impresa, visto che gli operai si devono dimettere da un'azienda e verranno, forse, assunti da un'altra che fa lo stesso mestiere».

**Non è che oramai la via giudiziaria è l'unica che seguita?**

«Da quando esiste il diritto del lavoro un sindacato che si trovi di fronte ad un'impresa che viola le leggi ricorre alla magistratura. È quindi un'attività sindacale. E

**I rapporti con la Cgil**

«Tra noi c'è sempre stata dialettica. Dopo lo sciopero generale noto più attenzione ai problemi da noi sollevati»

**E quelli con Cisl e Uil**

Non vediamo al momento segnali di «ravvedimento» da Fim e Uilm, ma continuiamo a sperare e siamo pronti a coglierlo

non è vero che facciamo solo quello, come questa tre giorni di Bologna dimostra».

**Susanna Camusso è venuta alla festa e ha difeso le ragioni della Fiom. Come sono i rapporti con la confederazione?**

«Il rapporto con la Cgil in tutta la nostra storia è stato dialettico, tra entità forti. In questo momento mi pare che dopo lo sciopero generale del 6 maggio da parte della confederazione ci sia grande attenzione per i temi da noi sollevati, in primo luogo rappresentanza e contro gli accordi separati. Chiediamo alla Cgil continuità sotto questo aspetto, chiedendo una legge sulla rappresentanza che renda obbligatorio il voto dei lavoratori su ogni accordo. Non certo quella proposta da Sacconi che vuole sostituire il contratto nazionale con quelli aziendali».

**E con gli altri sindacati? Il perdurare dell'atteggiamento Fiat potrebbe far cambiare idea a Fim e Uilm?**

«Al momento non vedo segnali di ravvedimento. Anzi, la Uil ha appena disdetto l'accordo del '93 sulla rappresentanza, andando in direzione opposta. Ma continuiamo a sperare che un ravvedimento alla fine ci sia. Noi siamo sempre pronti a coglierlo».

# Coop, 2010 in crescita ma la crisi ferma gli investimenti della gdo

**Coop presenta il bilancio del 2010: 12,9 miliardi di euro di fatturato e una quota di mercato pari al 18,3 per cento. Ma per la prima volta dopo dieci la gdo soffre e non investe: «È un momento di grave difficoltà».**

**G.VES.**  
MILANO  
economia@unita.it

Il crollo dei consumi pesa sulla grande distribuzione un calo dello 0,3 per cento, l'1,7 se escludiamo le aperture di nuovi punti vendita.

È la prima volta in dieci anni ed è un sintomo non solo di trend di spesa sempre più magri al supermercato, ma anche del fatto che la stessa gdo spende meno: non investe più, almeno non lo fa come prima. «Un mancato sviluppo che pesa soprattutto al Sud». È il quadro tratteggiato dalla Coop, che ieri ha presentato a Torino il suo bilancio 2010: il consultivo che tiene conto di tutta la galassia delle Coop, che oggi fattura 12,9 miliardi di euro (+1,1% sul 2009) e conta 56.600 addetti in tutta Italia. Un colosso dei consumi che tiene saldo il 18,3 per cento del mercato (più 0,2 per cento) e riunisce in sé 7.2 milioni di soci, cresciuti anche questi del tre per cento.

**1854-2011**

Insomma la crisi c'è ma Coop cresce, anche se per Vincenzo Tassinari, presidente del consiglio di gestione, «i risultati ottenuti non sono scontati e si collocano in contesto di grande difficoltà per le famiglie e per le imprese. Per la prima volta - dice il manager - si registra uno stop nel processo di sviluppo e investimento della distribuzione moderna nel nostro Paese».

## Emergency agli operai Vinyls: stop allo sciopero della fame

I nove lavoratori dell'Vinyls di Porto Marghera hanno interrotto lo sciopero della fame che dura da 16 giorni, ne andava della loro salute. Obbligati dai medici di Emergency che li hanno visitati, gli operai (tra loro anche una donna) hanno dovuto

Con Tassinari, a Torino c'erano anche gli economisti Jean Paul Fitoussi, Tito Boeri e Giuliano Poletti, presidente della Lega delle Cooperative, intervenuti per la presentazione del bilancio al convegno «La Coop ha i secoli contati dal 1854 al 2011 e oltre».

Dopo appena un secolo e mezzo di attività, i prodotti a marchio fatturano da soli 2,7 miliardi, con una quota che supera il 25 per cento sul totale degli alimentari. «È la dimostrazione - dicono - che i soci e i consumatori trovano nel prodotto Coop la giusta combinazione di qualità e prezzo». Lo si potrebbe dire anche per i servizi di telefonia Coop Voice, che conta 640 mila attivazioni, e per Coop Salute, con i suoi 102 corner, 80 milioni di fatturato e un risparmio per i consumatori del 27 per cento sui prezzi da farmacia: «Una liberalizzazione questa - riprende Tassinari - che viene spacciata come un favore alle Coop. Ma voglio solo ricordare che,

### Inflazione

«Entro l'anno il picco degli alimentari a quota 5 per cento»

oltre ai nostri corner, dal 2006 ad oggi sono state aperte oltre 3.500 parafarmacie con 7.400 posti di lavoro».

Nel prossimo futuro invece, l'inflazione «raggiungerà il picco del 5 per cento sui prodotti alimentari nell'anno in corso». «Da questo punto vista Coop ha cercato di fare la sua parte, e dal 2003 al 2010 ha tenuto il dato dell'inflazione cumulata al 4,9% a fronte di un'inflazione Istat cumulata al 14,9%, mantenendo così l'impegno preso di tutelare il potere di acquisto di soci e consumatori».

to fermare la protesta per difendere il posto di lavoro. Da qualche giorno, infatti, avevano cominciato a sentire le conseguenze del digiuno: crampi e freddo per carenza di zuccheri. Lo hanno riferito i due portavoce degli operai, Nicoletta Zago e Lucio Sabbadin che mercoledì hanno ricevuto la lettera dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha risposto alla loro missiva. Il Capo dello Stato ha ricordato di avere ricevuto pochi giorni fa una delegazione di operai cassintegrati di Porto Torres e ha assicurato il suo sostegno ai lavoratori.

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4166

FTSE MIB  
19.852,44  
-0,33%

ALL SHARE  
20.595,16  
-0,37%

## Pd, bilancio senza debiti Cresce la liquidità

Il bilancio del Partito democratico per il 2010 registra un patrimonio netto di 125,9 milioni di euro. Alla voce debiti, non risultano esposizioni verso le banche, ma solo verso fornitori (3,3 milioni di euro). La disponibilità liquida ammonta a 19,1 milioni, in crescita rispetto al 2009.

## Wind, arriva il "flagship store" in centro a Roma

Wind apre a piazza di Spagna a Roma un nuovo "flagship store" per l'acquisto di prodotti e servizi con aree dedicate all'assistenza e alla consulenza commerciale. Per il direttore del business consumer di Wind, Maximo Ibarra, si tratta di «un luogo di eccellenza per fornire un servizio esclusivo».

## Meridiana, accordo coi sindacati sulla riorganizzazione

Accordo tra Meridiana Fly e i sindacati sul piano di riorganizzazione. L'intesa riguarda la costituzione di Newco con società esterne per le attività di terra, la cassa integrazione per quattro anni più tre anni di mobilità. Alla Cigs si potrà accedere su base volontaria.

## Teleperformance, rotte le trattative sugli esuberanti

Si è interrotta ieri, durante un incontro al ministero del Lavoro la trattativa tra Teleperformance e sindacati per la procedura di mobilità che coinvolge circa 1.500 lavoratori dei call center delle sedi di Roma, Fiumicino e Taranto.